

“La nostra ancora di salvezza è la qualità”

All'agricoltura è arrivato per passione pur senza nascere in una famiglia contadina. A 39 anni possiede la sua azienda a Chiggiogna ed è presidente dell'Unione contadini ticinesi.

Omar Pedrini ci racconta la sua storia e analizza la situazione del settore primario in Ticino di fronte alle sfide con le urne del prossimo 13 giugno.

Omar Pedrini. Come arriva all'agricoltura?

Ci arrivo per passione. La mia famiglia si occupa principalmente di ristorazione. Ma la passione per il lavoro con gli animali, sul territorio, l'ho sempre sentita dentro. Quella dell'agricoltore è una professione che sento molto mia. La famiglia mi ha sempre sostenuto: i miei mi hanno detto, se è quello che ti piace fare, fallo. Non a caso mi aiutano ancora oggi che ho la mia azienda.

Diamo qualche numero. Di che azienda parliamo?

Mi occupo di produzione lattiera e di formaggi. Attualmente abbiamo 27 vacche da latte e 20 tra vitelli, manze e manzette. In azienda trasformiamo circa 50mila litri di latte l'anno e sugli alpi di Angone-Crestumo e Piota-Crozlina produciamo tra 500 e 600 forme di formaggio dell'alpe.

Visto che ha iniziato da zero, consiglierebbe ad un giovane lo stesso percorso?

Se ha la giusta passione, certamente. Perché questa è e rimane una scelta di passione. Per il lavoro con gli animali e a contatto con la natura. Un mestiere che ti assorbe 7 giorni su 7 non può essere una scelta di ripiego. Le possibilità di avviare un'attività, però, ci sono. Ovviamente bisogna seguire una formazione, trovare l'azienda da rilevare, affrontare richieste sempre più



esigenti in ogni settore. Ma lo spazio in Ticino c'è. Vedremo se anche a livello politico si promuoverà questa professione...

Si, veniamo alla politica. Perché tutte queste iniziative e modifiche di legge con al centro il mondo agricolo?

L'agricoltura è spesso al centro dell'attenzione e anche un po' bersagliata. Ma noi ci teniamo a ribadire che non siamo giardinieri a buon mercato per la cura del territorio nazionale. A muoverci è la voglia di produrre derrate alimentari. È un compito sancito dall'articolo 104 della Costituzione, del resto. Da quando si è passati dall'agricoltura di sostentamento ad un'attività produttiva, questa pressione tra prezzi e risorse si è spesso affacciata all'agenda politica.

Come valuta lo stato di salute generale dell'agricoltura ticinese?

Siamo certamente sotto pressione, specie nell'orticoltura. La concorrenza estera, ma anche dal resto della Svizzera si fa sentire. La nostra ancora di salvezza è la qualità. E in questo senso vedo con piacere al mercato sempre più giovani famiglie acquistare i nostri prodotti. Gli anziani e i giovani ci sono vicini, la generazione “di mezzo”, invece meno. È chiaro che ad esempio in Italia si trovano prodotti del nostro settore che costano meno. Il problema è semmai chiedersi perché costano meno.

E la legge sul CO2 le piace da agricoltore?

Da un lato mi piace, dall'altro mi preoccupa soprattutto per le zone periferiche. Molto dipenderà da quanto lo Stato riuscirà a reinvestire davvero in queste zone se la legge entrerà in vigore.

Perché non si risolve tutto con l'installazione di qualche pannello solare. Ci vorrebbero misure più incisive, come abbassare di 4-5 punti il moltiplicatore nelle zone periferiche per compensare chi è più svantaggiato dalla nuova legge. Ma credo si arriverà ad un compromesso “svizzero”.

E cosa dice della sovranità alimentare?

È un'ottima cosa, ma per poterla attuare dobbiamo respingere le due iniziative agricole il 13 giugno. Mi spiego: gli scopi che perseguono sono nobili, ma i metodi e le tempistiche sono troppo estremi. E ci toglierebbero proprio la capacità di reazione utile per attuare un principio come quello della sovranità alimentare, che imporrebbe di sfruttare meglio le superfici disponibili e aumentarne la disponibilità.



Wullschleger Martinenghi Manzini
Group

Servizi Fiduciari
Gestione Patrimoniale
Gestione Immobiliare
Trust Services

Wullschleger Martinenghi Manzini
Via alla Campagna 2A, CH-6904 Lugano

wmm-group.com